

**COMMISSIONE PER GLI ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE
ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E
FORESTALE (SEZIONE B)**
Prima sessione dell'anno 2025 (luglio)

VERBALE DELLA SECONDA ADUNANZA (Prima Prova Scritta Sezione B)

Il giorno 31 luglio 2025 alle ore 08.00, nell'ufficio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Viterbo presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia sita in Via San Camillo de Lellis, s.n.c. Viterbo, si è riunita la Commissione per gli Esami di Stato di Abilitazione all'Esercizio della Professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale.

La Commissione è così composta e sono presenti:

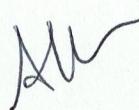
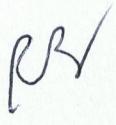
Dott. Stefano Cerullo (Presidente)	stefanocerullo@libero.it
Prof. Roberto Mancinelli	mancinel@unitus.it
Dott. Rita Bosi	rita.bosi@yahoo.it
Dott. Edoardo Celletti	edoardocelletti@hotmail.com
Prof. Francesco Carbone	fcarbone@unitus.it
Dott. Gustavo Eusepi	gustavo.eusepi@gmail.com
Prof. Angela Lo Monaco	lomonaco@unitus.it
Dott. Roberto Petretti	petretti.roberto@gmail.com

Il Dott. Roberto Petretti per impegni sopraggiunti nella giornata odierna non potrà ricoprire il ruolo di commissario e, sentite le disponibilità dei supplenti nominati con Decreto Rettoriale dell'Università della Tuscia n. 421, del 07/07/2025, è sostituito dal Dott. Lorenzo Fosci.

Dopo l'esplicazione da parte del Presidente del regolamento degli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della Professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale, si concordano e definiscono i principi a norma di legge ai quali la Commissione dovrà attenersi nell'espletamento delle prove e si passa quindi alla formulazione delle tracce per i temi ad indirizzo Forestale e Agrario, in totale n° 9 tracce di seguito riportate:

BUSTA 1:

1. *Il candidato descriva brevemente le caratteristiche pedoclimatiche e strutturali di un'azienda agricola a lui nota, e illustri analiticamente le tecniche agronomiche più valide da adottare per una specie vegetale a sua scelta in una gestione biologica.*



2. Il candidato, facendo riferimento ad un contesto aziendale di sua conoscenza, progetti un miglioramento fondiario consistente nell'impianto di un arboreto a sua scelta a partire da un seminativo. Nella trattazione si prendano in considerazione tutte le specifiche caratteristiche tecniche che dovrà avere l'impianto, le tecniche agronomiche da applicare nella fase di impianto, nella fase di giovinezza e nella fase di piena produttività e le differenti strategie di difesa alle principali avversità. Si consideri l'adesione a regimi di qualità riconosciuta e si descriva cosa comporta l'adesione agli stessi da parte dell'azienda.
3. Illustrare le conoscenze inerenti la gestione del verde urbano descrivendo la progettazione di nuovi spazi verdi per un piccolo capoluogo di provincia ed un piano di gestione triennale delle alberature (è presente una alberata storica piantumata nel 1863).

BUSTA 2:

1. Il candidato è incaricato da un committente di predisporre il piano di gestione tecnico-agronomica da attuare in una azienda certificata biologica sita nella media collina laziale, al fine di contrastare l'erosione, aumentare la sostanza organica del suolo e migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari.
2. Il Candidato individuata una specie di interesse zootecnico, dopo averla collocata in una specifica realtà zootecnica, esponga gli accorgimenti tecnici e gestionali che contribuiscono a determinare l'efficienza dell'allevamento.

Il candidato descriva una stazione e un popolamento governato a ceduo, indicando i dati tecnici con carattere di verosimiglianza. Specificato il turno, illustri i criteri qualitativi e quantitativi della matricinatura.

BUSTA 3:

1. Il candidato, dopo aver brevemente descritto le caratteristiche strutturali di un'azienda viticola in centro Italia a lui nota, descriva tutte le corrette tecniche agronomiche da applicare per una gestione in certificazione biologica.
2. Il candidato descriva il ciclo produttivo di una coltura arborea di interesse agrario a piacere, specificando esigenze ambientali, operazioni culturali, eventuali avversità e la loro lotta, considerando l'azienda assoggettata al sistema di controllo SNQPI (Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata)
3. In un'area protetta il candidato illustri i criteri gestionali di una fustaia volti a favorire la presenza della specie selvatica. Il candidato assuma i dati mancanti con criterio di verosimiglianza.

Alle ore 8.30, la Commissione si reca in Aula Magna del Blocco A1 del DAFNE e il Presidente fa accedere i candidati per procedere al riconoscimento dei presenti. I candidati iscritti sono in numero di n° 2 di seguito elencati:

M

DR

RB
M

BR